

CAPITOLO 13

Gesù insegna ai Nefiti la preghiera del Signore — Devono ammassare tesori in cielo — Ai dodici discepoli viene comandato di non darsi pensiero, nel loro ministero, delle cose materiali — Confrontare con Matteo 6. Circa 34 d.C.

- 1 In verità, in verità, io dico che vorrei che faceste ^aelemosine ai poveri; ma fate attenzione di non fare le vostre elemosine dinanzi agli uomini, per essere visti da loro; altrimenti non avrete ricompensa dal vostro Padre che è in cielo.
- 2 Quando dunque farete le vostre elemosine, non suonate la tromba dinanzi a voi, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per avere la ^agloria dagli uomini. In verità io vi dico ch'essi hanno la loro ricompensa.
- 3 Ma quando tu fai elemosina, che la tua mano sinistra non sappia ciò che fa la destra;
- 4 Affinché la tua elemosina possa essere in segreto; e tuo Padre, che vede nel segreto, ti ricompenserà apertamente.
- 5 E quando ^apreghi, non fare come gli ipocriti, poiché essi amano pregare in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle strade, per poter essere visti dagli uomini. In verità io vi dico, essi hanno la loro ricompensa.
- 6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, e dopo aver chiuso la porta, prega il Padre tuo che è nel segreto; e tuo Padre, che vede nel segreto, ti ricompenserà apertamente.
- 7 Ma quando pregate, non usate vane ripetizioni, come fanno i pagani, poiché credono di essere ascoltati per il loro gran parlare.
- 8 Non siate dunque simili a loro, poiché il vostro Padre ^asa di che cosa avete bisogno, prima che voi glielo domandiate.
- 9 ^aPregate dunque in questo ^bmodo: ^cPadre nostro che sei in cielo, sia santificato il tuo nome.
- 10 Sia fatta la tua volontà in terra, come è fatta in cielo.
- 11 E perdonaci i nostri debiti, come noi perdoniamo i nostri debitori.
- 12 E ^anon indurci in tentazione, ma liberaci dal male.
- 13 Poiché tuo è il regno, e il potere, e la gloria, per sempre. Amen.
- 14 Poiché, se voi ^aperdonate agli uomini le loro offese, anche il vostro Padre celeste perdonerà voi;
- 15 Ma se voi non perdonate agli uomini le loro offese, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre offese.
- 16 Inoltre quando ^adigiunate non siate come gli ipocriti, tristi di volto, poiché essi sfigurano la faccia, per poter mostrare agli uomini che digiunano. In verità vi dico, essi hanno la loro ricompensa.
- 17 Ma tu, quando digiuni, ungi il capo e lavati la faccia;
- 18 Per non poter mostrare agli uomini che digiuni, ma al Padre tuo che è nel ^asegreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà apertamente.
- 19 Non ammassatevi tesori sulla terra, dove i vermi e la ruggine guastano, e i ladri penetrano e rubano;
- 20 Ma ammassatevi ^atesori in cielo, dove né vermi né ruggine guastano e dove i ladri non penetrano né rubano.
- 21 Poiché dove è il tuo tesoro, là sarà pure il tuo cuore.

22 La ^aluce del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è sano, il tuo corpo intero sarà pieno di luce.

23 Ma se il tuo occhio è peccaminoso, il tuo corpo intero sarà pieno di tenebra. Se dunque la luce che è in te è tenebre, quanto saranno grandi le tenebre stesse!

24 Nessuno può ^aservire due padroni; poiché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si atterrà all'uno e sprezzerà l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona.

25 Ed ora avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole guardò i dodici che aveva scelto, e disse loro: Ricordate le parole che vi ho detto. Poiché ecco, voi siete coloro che ho scelto per ^aistruire questo popolo. Perciò vi dico: ^bNon datevi pensiero per la vostra vita, di cosa mangerete o di cosa berrete; e neppure per il vostro corpo, di cosa indosserete. Non è la vita più del cibo, e il corpo più del vestito?

26 Guardate gli uccelli dell'aria, che non seminano, non mietono né raccolgono nei granai; eppure il vostro Padre celeste li nutre. Non siete voi molto più di loro?

27 Chi di voi, dandosi pensiero, può aggiungere alla sua statura un sol cubito?

28 E perché vi date pensiero per i vestiti? Considerate come crescono i gigli dei campi; essi non faticano né filano;

29 Eppure io vi dico che neppure Salomone, in tutta la sua gloria, era vestito come uno di loro.

30 Pertanto, se Dio veste così l'erba dei campi, che oggi è e domani è gettata nel forno, altrettanto vestirà voi se non sarete di poca fede.

31 Non datevi dunque pensiero, dicendo: Cosa mangeremo? o Cosa berremo? o Con cosa ci vestiremo?

32 Poiché il vostro Padre celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose.

33 Ma cercate prima il ^aregno di Dio e la sua rettitudine, e tutte queste cose vi saranno aggiunte.

34 Non datevi dunque pensiero per il domani, poiché il domani si darà pensiero per le cose sue; basta a ciascun giorno il suo male.